

DEA

LA RIVISTA DELLA QUALITÀ . ANNO VIII . N. 8 . GIUGNO 1940 . SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE . LUGLIO - AGOSTO 1940 - XVIII

Off. Periodici



P.P. 1460

£5



ALIDA VALLI



Dea dice che...

...E un bel giorno le Dee si riunirono a consiglio sull'eccelsa vetta dell'Olimpo. Presiedeva Venere, la dea della bellezza, Venere, la madre dell'Amore. — Gli uomini fanno la guerra. Ma le donne? Vita calma, piana, fin troppo serena la loro. Occorre anche per esse un diversivo. E il diversivo fu trovato: dall'Olimpo discese messaggera sulla terra la Moda, recante con sé un novello pomo della discordia. Passata l'epoca della foglia di fico e del vello di animali selvaggi, la donna cominciò allora a pensare maggiormente a se stessa ed al proprio vestire. Quanto tempo fa? La storia è impotente di fronte a questi misteri, poichè la Moda rappresenta un aspetto di quel culto della bellezza che ha origine col primo sorgere della civiltà. Arte dunque, e come tale va considerata.

Anche ora, col ritorno della bella stagione e stabilizzandosi finalmente il barometro sul sereno, è discesa di nuovo fra noi, carica di modelli e figurini estivi, la bella ambasciatrice degli Dei. Ha portato

veli, mussole, tessuti leggeri e impalpabili come ali di farfalle; è venuta radiosa, tra il brulichio dei più vaghi colori. Non più tinte smorte e pallide, dalle sfumature delicate, caratteristica di questa primavera. L'estate ha il cielo azzurro, il sole acceso, i prati verdi, dove occhieggiano, chiari e vivaci, i fiori. L'estate non è scialbo grigiore, ma una festa di tinte gaie e smaglianti. Ecco dunque il rosso fiamma, il giallo oro, il verde smeraldo, l'azzurro porcellana; ecco i begli stampati con disegni arditi e originali: le righine, i quadretti, i pallini sono stati relegati nell'ombra dalle fantasie capricciose di fiori e d'uccelli variopinti, con pennellate fresche e luminose.

Negli abiti da mattina canapa, lino, tela di cotone; per il pomeriggio invece ancora i vaporosi tessuti albene in nuovo e più svariato assortimento: camicette in crespo Svezia, colletti di piccato, abiti a giacca in diagonale. Per la sera infine abbiamo il più bel campionario di tessuti leggeri: dalla mussola al tulle, dal Sangallo al velo di Rhodia, che donano tanta leggiadria alla persona.

In quanto poi alla foggia, abbandonata la

tendenza alla crinolina, ci si sta invece orientando decisamente verso lo stile Rinascimento, in cui l'ampiezza incomincia sotto i fianchi: ma il corpetto resta attillato, e la vita, grazie ai vari accorgimenti delle sarte, è resa più sottile che mai. Scolature audaci, ornate spesso di volanti o di fiori; drappaggi nella gonna, coi più caratteristici motivi.

Se diamo però un'occhiata ai modelli sportivi balneari, notiamo l'assoluta mancanza di quel romanticismo che si riscontra invece negli abiti da sera. Il pagliaccetto continua a mantenere il suo primato, come pure il costume da sole e i calzoncini corti. I calzoni lunghi sono sempre di taglio classico, completati da una camicetta maschile, mentre compare all'orizzonte la pratica tuta, cioè pantaloni e camiciotto uniti, con o senza cerniera, con o senza elastico alle caviglie e ai polsi. Le gonne, che non si sono lasciate completamente soppiantare da indumenti maschili, sono più corte e più ampie dell'anno scorso, con frequenti motivi di tasche, grembiolini e drappaggi. Una tra le tante novità di stagione è infine rappresentata dal bolero bianco sopra abiti fantasia e magari su gonne sportive, e il bianco è pure sfruttato nelle mantelline, che sono ora ritornate di moda.

Per completare la rassegna d'abbigliamento, parliamo ora un poco delle calzature, dato che è inutile l'accento ai cappelli, se non completamente, almeno in buona parte scomparsi. I sandali dunque, poichè con calcagno e dita di fuori è inutile parlare di scarpe, sono quest'anno particolarmente graziosi. E se pure sono tramontati quei colori vivaci alternati a striscie che facevano furore nell'estate scorsa, e se anche il sughero ha già superato l'apice del suo trionfo, ci sono altre importanti novità. Accanto ai sandali sportivi, quasi completamente privi di tacco e che uniscono al pregio della comodità, il difetto di rendere il piede a volte largo e antiestetico, vediamo le caratteristiche suole di paglia o di corda. Di sopra sono di pelle o di tela colorata in quantità minime, mentre in compenso la suola ha un'altezza notevole. Ci riserviamo dal fare apprezzamenti sulla durata: quello che è certo è che non devono peccare d'incomodità: uscire in pantofole non è una cosa molto differente. Gli zoccoli finalmente sono a preferenza alla montagna: grossi, pesanti, di quelli che fanno molto rumore e che danno quindi non poca soddisfazione alla proprietaria: poichè tutte teniamo a farci notare.

N. d. R.



Per la spiaggia



diagonale di albene a righe, oppure in tinta unita, giallo o verde mare Romantrene. Il colletto, le maniche e le tasche, sono impunturate con grossa cucitura. - 5. Il fazzoletto che prima si annodava sotto il mento a mo' delle belle montanine, è ora utilizzato in altre foggie. Osservate questo grazioso e nuovo berrettino, che tutte potrete fabbricarvi. - 6. Completo da mare in lino bianco. La gonna è aperta in tutta la sua lunghezza. Caratteristiche le tasche ad imbuto, triangolari e tagliate nel mezzo. Nel bolero le tasche sono rombiche, tagliate pure a metà. Camicetta in albene color amaro a pallini bianchi Solindene. - 7. Pagliaccetto in albene fantasia a tinte vivaci. La schiena è nuda: al posto di spilline, un cinturino che passa dietro il collo e si abbottona davanti. Calzoncini corti ed ampi modellati in vita da alcune pieghe.



COMPLETI ESTIVI

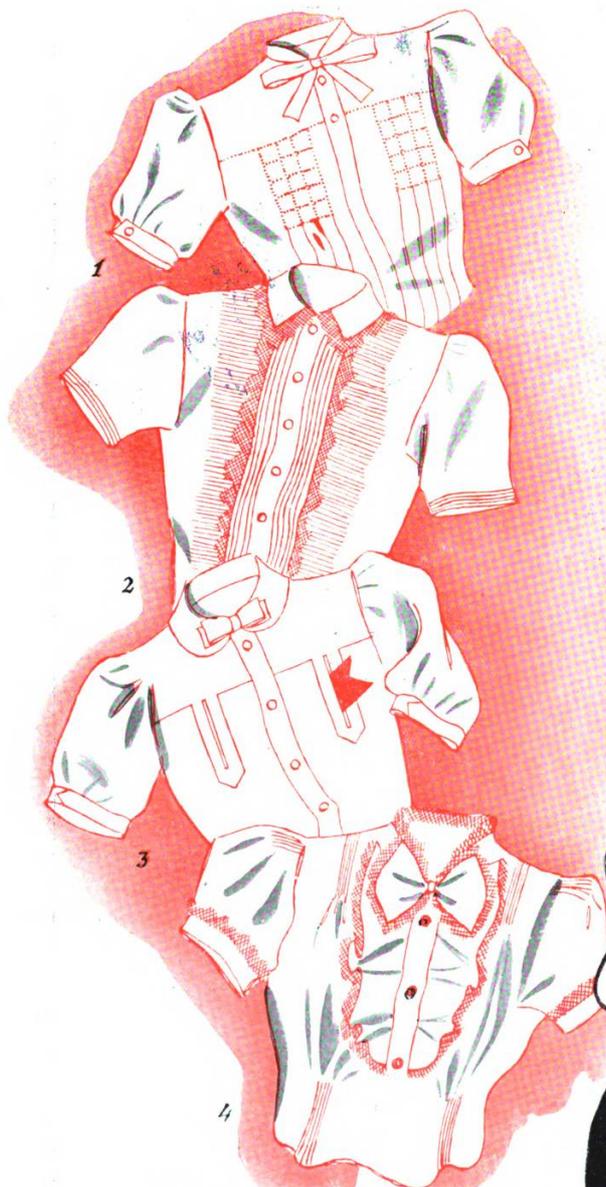


1. Costumino prendisole in tessuto giallo pallido a pallini azzurri Solindene. Spalle e schiena nude. Collettino chiuso con bordatura azzurra; pure bordate le tasche, l'apertura davanti, la cintura e i pantaloncini. - 2. Abito molto giovanile realizzato in tela grezza. Le bretelle partono in punta e si incrociano nella schiena; in vita fitte arricciature che si allargano dando ampiezza alla gonna. Questa poi termina con un orlo ondulato. La camicetta, in crepella di albene bianca, a pallini rossi, ha le maniche a palloncino aperte all'esterno. - 3. Pantaloni lunghi di taglio maschile. La giacchetta è a doppio petto, con tasche inferiori tagliate e rovesciate. Collo classico a uomo. - 4. Abito in piccato di albene bianco, con scollatura quadrata, e nella gonna quattro pieghe aperte all'altezza dei fianchi, che la rendono svasata in fondo. Grazioso il davanti in organdi celeste a pallini chiari Solindene, arricciato intorno al collo e fermato con un fiocchino. La giacchetta di canapa blu Savoia ha un colletto maschile e due caratteristiche tasche a rombo. - 5. Abitino da pomeriggio in albene fantasia. Da uno sprone quadrato partono le arricciature; il colletto è piccolo e rotondo. In vita una cintura larga e drappeggiata che si annoda davanti in ampio fiocco. - 6. Le magiostrine bizzarre sono evidentemente di moda anche al mare. Questa è di paglia grezza con grana grossa, ornata davanti di un mazzo di fiori di campo larghi e variopinti. - 7. Abito a giacca di piccato o diagonale bianca, con risvolti nelle maniche e nel collo, ricoperti di albene blu a pallini color ciclamino. Nello stesso tessuto la camicetta, dal nodo originale.



STAMPATO IN ITALIA

1. Camicetta di mussola bianca. Dalle sprone partono due motivi di orlo a giorno a quadretti, che proseguono in piegine interne, cucite per tutta la loro lunghezza. - 2. Questa camicetta è invece di lino bianco o color crema Romantrene. Il collettino rotondo è orlato di pizzo; pure pizzi intorno al davantino che è a pieghe sottili. Bottoni piccoli di madreperla. - 3. Camicetta in piccato di albene celeste. Colletto piccolo e rotondo terminante in un fiocchino. Lo sprone a linea spezzata forma le due taschine verticali e tagliate. Le maniche piuttosto ampie sono chiuse da un cinturino. - 4. Camicetta in crepella di albene grigio cenere. È senza collo: la scollatura in punta poco pronunciata, è ornata di un pizzo e termina con un fiocco a farfalla. Sul petto due volanti pure orlati di pizzo, e ancora pizzo in fondo alle maniche. - 5. Camicetta in albene rosa ciclamino. Piegine alle spalle che formano aprendosi le arricciature. Osservate le graziosissime tasche a sacchetto, chiuse da un nastro viola, nastro che si nota anche come guarnizione sulle maniche.



QUALCHE CAMICETTA

6. Pigiama di albene color avorio a pallini azzurri. Colletto piccolo e rotondo. Originale il motivo a semicirconferenze che forma tasche e prosegue poi in linea dritta, bordando i calzoni lateralmente. Lo stesso motivo circolare è al polso delle maniche a sbuglio. - 7. Pigiaccetto in maglia di albene celeste, ornato alla scollatura di pizzo, e impunturato sul petto ed in vita. Lo stesso motivo si riscontra pure nelle mutandine e nella sottoveste qui accanto. - 8. Camicia da notte di crespo Svezia rosa pallido Romantrene. Sul davanti tre gruppi di piegine impunturate a V, che seguono la linea della scollatura. Volantini arricciati sulle spalle; un nastro alla vita.

LA VOSTRA
BIANCHERIA



Periodici Italiani
1460
ROMA



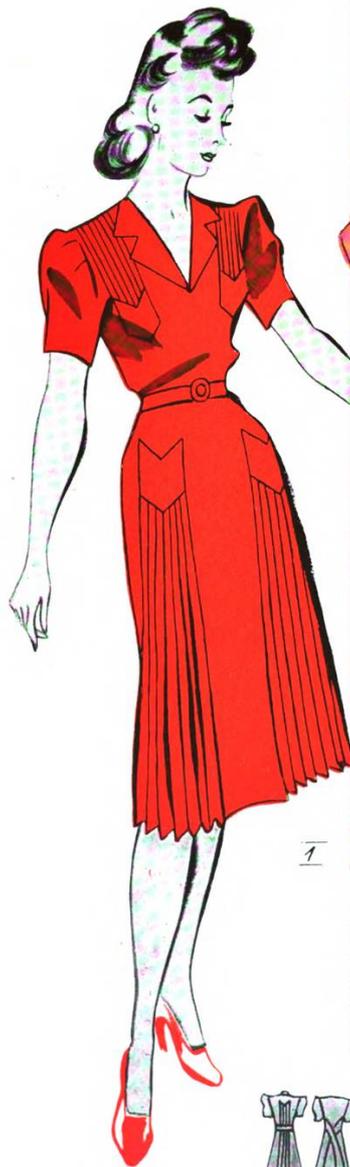
1. Delizioso e giovanile vestito in raion celeste stampato a rondinelle blu e bianche. La gonna è arricchita da sfondi di piega davanti e dietro e le maniche e il corpetto hanno una fresca guarnizione di organdi di raion bianco pieghettato. - 2. Questo secondo modellino è realizzato in leggerissima crepella di sniafiocco turchina: la gonna interamente lavorata con un pieghettato a sole ha un'alta cintura leggermente drappeggiata in vita, e dal piccolo botolo molto sfuggente davanti appare una camicetta bianca interamente lavorata a sottilissime nervature. Molto nuove le applicazioni di fiorellini sulle spalle. - 3. I tessuti stampati a pastiglie hanno sempre fortuna. Tale tipo di stampato infatti stanca ben di rado e si presta ad essere portato con maggior disinvoltura. Il modello che vi presentiamo è in raion color ciclamino con piselli rosa chiaro. La gonna molto arricciata è stretta in vita da cuciture interne. Il colletto e i risvolti alle maniche sono in raion

rosa impunturato in color ciclamino. - 4. Questo vestito in tela di fiocco è in color naturale o bianco. Molto grazioso il motivo del davanti e l'applicazione di tessuto di raion o di fiocco a colori molto vivaci (baidera o scozzese), alla baschina e alle maniche. Dello stesso tessuto è il fiocco del berretto. - 5. Abito per giovanetta in taffetà di raion stampato a grandi fiori di tinte sfumate su fondo rosa. La sottana tagliata in vari teli forma campana e la guarnizione è in mussola di raion rosa pieghettata. - 6. Questo pratico vestito sportivo è realizzato in tessuto di fiocco tipo panama color terra bruciata. Sottana interamente a pieghe e giacchetta piuttosto morbida. - 7. Quest'altro abito assai semplice, in crespò di raion nero a grandi fiori azzurri e bianchi è molto fresco per la pettorina in crespò di raion bianco a sottili piegoline. Un volantino la completa ornando pure le maniche. - 8. Ecco infine un abito a giacca molto nuovo ed originale. È in leggero tessuto di fiocco blu: la gonna è in vari teli e la giacca ha una lavorazione di piegine cucite che restano libere in fondo formando ventaglio.



Periodici Italiani
1460
ROMA

SEMPLICITÀ ELEGANTE



1

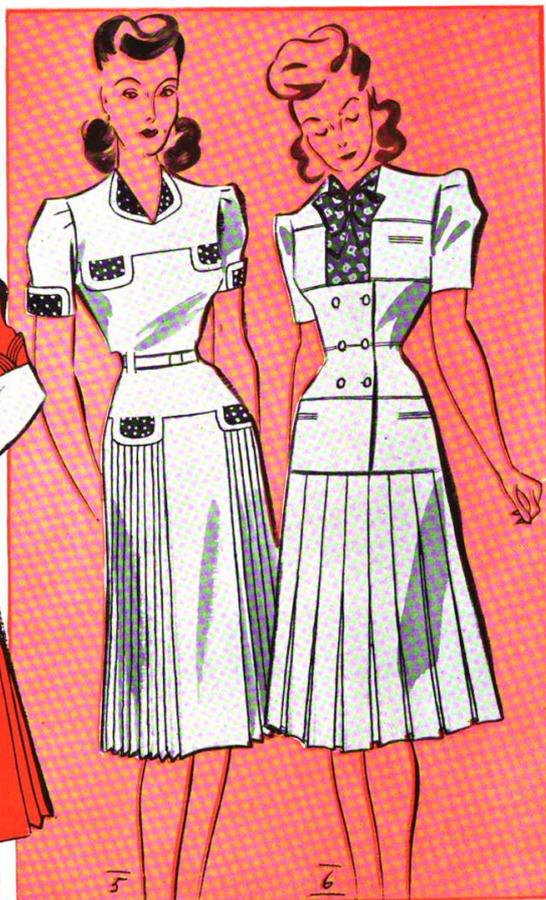
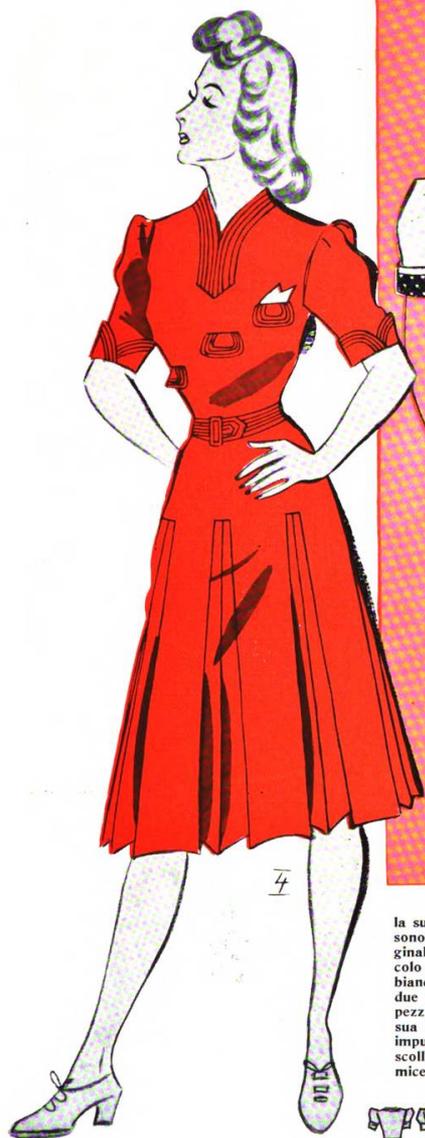


2

3

1. Abito in crespò di albene verde. Dalle quattro tasche a V partono le pieghe, impunturate sulle spalle, aperte nella gonna. Il colletto è aperto e sportivo. - 2. Ecco un graziosissimo abito in piccato di albene bianco, dalla foggia sommatamente originale. È scollato fino alla vita e senza collo. La gonna è costituita di vari teli, che s'incrociano sul davanti in modo da seguire il motivo dello scollo. Sotto una camicetta, o semplicemente un davantino, rosso a pallini azzurri Solindene. - 3. Abito verde-azzurro, dalla gonna completamente a pieghe. La giacchetta, aderente e fermata in vita da una cintura di pelle scura, riporta il motivo delle pieghe sopra le tasche e sulle spalle. Scolatura in punta; niente collo. - 4. Abito in lino color tabacco. La gonna è resa ampia da vari gruppi di pieghe larghe che iniziano dai fianchi, per tutta





la sua circonferenza. Il collo, la cintura, i polsini delle maniche e le tasche, sono impunturate a vari giri. Le tasche poi sono tre e disposte in modo originalissimo a scaletta. - 5. Abito di tela bianca, semplice e grazioso. Il piccolo colletto aperto è rivestito di crepella di albene verde scuro a pallini bianchi, come pure le quattro tasche ed i polsini delle maniche. Nella gonna due larghi mazzi di pieghe, che hanno inizio dalle tasche. - 6. Abito in due pezzi, realizzato in tela grezza. La gonna è a pieghe a cannone per tutta la sua circonferenza. La giacca è invece costituita di cinque teli orizzontali, impunturati con doppia cucitura. È a doppio petto, chiusa da sei bottoni, con scollatura rettangolare e senza collo. Le tasche sono tagliate. Sotto una camicetta in albene rosso cardinale, a pallini celesti chiari Solindene.

